

Gli scenari Leggeri (Ance) e Giambellini (Artigiani): con lui credibilità

Cresce il sostegno all'Agenda Monti «È la vera novità»

Parlando con loro si ha un'idea sempre più precisa della distanza tra un certo mondo imprenditoriale e l'ex premier Silvio Berlusconi, che era sceso in campo proprio fregiandosi della sua vita di imprenditore. E si ha sempre più l'idea che Mario Monti non sia mai stato vissuto come il tecnocrate che si è limitato a imporre sacrifici al Paese. Italia Futura, il movimento di Luca Cordero di Montezemolo rappresentato a Bergamo da Gianmarco Gabrieli, ex presidente dei giovani di Confindustria, non scopre le carte. Ma intanto emergono nuovi nomi di sostenitori, tra i quali Simona Leggeri, vicepresidente dell'Ance Bergamo, e Giacinto Giambellini, ex presidente dei giovani dell'Associazione Artigiani. Entrambi parteggiano per Italia Futura e, quasi automaticamente, per il premier e la sua Agenda.

«Lavorando in un'associazione come l'Ance, e avendo contatti con il mondo politico, quel che emerge è proprio la mancanza di qualità politi-



La politica fanfaronata è stata schiantata da un governo responsabile

Simona Leggeri

ca in questo Paese — dice Leggeri —: scarse competenze e poca capacità di dialogo oltre gli schemi. E invece Italia Futura sembra in grado di assemblare persone di buon livello. Da questa riflessione nasce un sostegno automatico all'Agenda Monti, un sostegno che sta nelle cose. Perché è vero che da qualche mese l'Italia sta stringendo la cinghia, ma è anche vero che ha assolutamente ritrovato credi-



Per ora quello di Monti è l'unico programma davvero proiettato al futuro

Giacinto Giambellini

bilità, con una classe politica fanfaronata che è stata assolutamente schiantata dal lavoro del governo, concentrato sui temi reali. Si pensi a un anno fa: guardando Porta a Porta era facile sentir parlare di Ruby e altre cose di quel tipo. Oggi, si parla di politica concreta, di quel che c'è da fare. E il merito è di chi si è assunto la responsabilità di guidare il governo in una fase difficilissima».

Parte da un esempio, invece, Giacinto Giambellini, ex presidente dei giovani dell'Associazione Artigiani, dove oggi siede in giunta. «Monti ha rifiutato le Olimpiadi a Roma, per un semplice motivo: lasciano debiti, questo dicono i bilanci. Se fosse stato un populista, tutto concentrato sull'apparenza, avrebbe accettato. Invece ha ben presenti le priorità del Paese ed è quel di cui abbiamo bisogno. E in questo senso che si sta muovendo Italia Futura, di cui sono un simpatizzante: servono scelte vere per la società, non parole e ulteriori passaggi a vuoto. Io ho letto l'agenda Monti — aggiunge Giambellini —: sono 20 pagine che confermano una linea di rigore, e anche di sacrifici, per i prossimi mesi. È forse l'unico programma che sta già guardando al futuro».

Sia Leggeri sia Giambellini, garantiscono: «Non saremo candidati». E Gianmarco Gabrieli per ora non si scopre: «Dal 2 gennaio in poi avremo un quadro più preciso per le Regionali e le Politiche. Intanto proseguiamo il nostro lavoro di contatti sul territorio. Ed è stato attivato il sito puoiconarci.org, sul quale è possibile indicare la propria disponibilità a sottoscrivere le future liste elettorali. Una sorta di pre-sostegno. Poi anche Italia Futura sarà in piazza nella Bergamasca, a gennaio».

Armando Di Landro